



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8EB004: IC EUROPA UNITA

Scuole associate al codice principale:

MIAA8EB00X: IC EUROPA UNITA
MIAA8EB011: INFANZIA ARCOBALENO
MIAA8EB022: INFANZIA GIANNI RODARI
MIEE8EB016: PRIMARIA EUROPA UNITA
MIMM8EB015: SECON. I GR. L. DA VINCI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Si registrano ancora alcune situazioni di non ammissione alla classe successiva, anche se in percentuali molto basse e solo al termine della prima classe della scuola secondaria. La



popolazione scolastica è totalmente stabile; sono pochissimi i trasferimenti in uscita e dovuti esclusivamente a cambi di residenza. La scuola, nonostante le numerose richieste, non accoglie studenti in corso d'anno (se non per nuove residenze nel bacino di utenza), perchè non ci sono generalmente posti disponibili. Viceversa in fase di iscrizioni la scuola accoglie numerosi iscritti da altri Comuni e da altre scuole e le richieste di iscrizione superano sempre i posti disponibili. Le votazioni all'esame di stato risultano ben distribuite, ma si conferma il trend che vede quote più basse, rispetto ai valori di riferimento, di voti eccellenti (9 e 10), a vantaggio delle fasce centrali di valutazione (7 e 8). Viene confermato in quest'area il giudizio di 5 come lo scorso anno, perchè i dati sono sostanzialmente invariati.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I punteggi nelle prove INVALSI sono buoni in tutte le aree, superiori ai valori medi di riferimento, anche rispetto alle scuole con contesto socio-culturale simile. Gli esiti migliorano con il permanere degli studenti nella scuola e la variabilità dei risultati tra le classi è spesso inferiore a quella espressa dai valori di riferimento, indice di una positiva situazione di omogeneità nella scuola. La valutazione complessiva che la scuola si è data negli scorsi anni era di 5, perché si voleva verificare la tenuta nel tempo dei risultati. Quest'anno la valutazione passa a 6, perché, anche dopo il triennio di pandemia, la scuola ha confermato la bontà degli esiti in tutte le aree delle prove nazionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Per progettare in modo coerente e strutturato i percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze chiave europee, la scuola ha elaborato un nuovo curriculum di educazione civica come previsto dalla recente normativa e i docenti stanno lavorando per migliorare la capacità di valutare in modo più preciso le competenze chiave di cittadinanza. Tutti gli studenti della scuola seguono percorsi formativi di educazione civica, anche sviluppati in verticale. La scuola sta anche lavorando per migliorare le competenze digitali degli alunni. Non sono presenti comportamenti particolarmente problematici o gravemente trasgressivi, ad eccezione di alcuni episodi che riguardano, sempre più frequentemente, l'utilizzo di Internet. Gli alunni di norma sviluppano adeguate competenze sociali e civiche e rispettano in maniera soddisfacente le regole e l'ambiente scolastico. Si rileva tuttavia, probabilmente come conseguenza dei lunghi periodi di isolamento dovuti alla pandemia, una diminuzione della competenza sociale e relazionale di bambini e ragazzi, che richiede alla scuola una nuova attenzione educativa e una programmazione specifica. Per questo il giudizio in quest'area è stato abbassato da 5 a 4.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti gli alunni della scuola primaria proseguono gli studi nello stesso istituto, con esiti positivi al termine della prima media. Mediamente, al termine del triennio della scuola media i



risultati nelle prove Invalsi degli studenti provenienti da tutte le classi della scuola primaria del nostro istituto sono superiori agli esiti provinciali, regionali e nazionali, sia in italiano, sia in matematica. Anche la percentuale di promossi al termine del primo anno della scuola superiore (dati Ministero) mostrano valori superiori alla media provinciale regionale e nazionale, sia in italiano, sia in matematica. Poichè non esiste ancora una serie storica sufficientemente ampia dei dati sugli esiti a distanza, i risultati dovranno essere monitorati nel tempo; per questo il giudizio che la scuola si attribuisce in quest'area è 5.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto dispone di un curriculum verticale, che, per la scuola primaria, è stato aggiornato nell'a.s. 2020/21 a seguito dell'introduzione della "nuova valutazione" e che viene utilizzato per la programmazione e il raccordo delle attività. È stato inoltre elaborato un nuovo curriculum relativo alle competenze di educazione civica ed è stato impostato il lavoro in quest'area mediante la progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari (UDA), come richiesto dalla recente normativa. Le attività di approfondimento sono coerenti con il curriculum e con il progetto formativo della scuola. Per la maggior parte delle discipline la programmazione viene fatta dai docenti in team (interclasse per la primaria e dipartimenti disciplinari per la secondaria), che definiscono anche criteri di valutazione e prove condivise. Questa modalità di programmazione per area disciplinare, incomincia ad essere utilizzata anche alla scuola primaria in verticale nel plesso per alcune aree e affianca la tradizionale programmazione per interclassi. La scuola sta lavorando per migliorare la progettazione e la valutazione delle attività per lo sviluppo delle competenze trasversali e di educazione civica. Parallelamente si sta sperimentando e ampliando l'utilizzo di rubriche di valutazione. È costantemente da rinforzare la riflessione condivisa sulle scelte metodologiche e le strategie didattiche. Il giudizio in quest'area corrisponde a 4, considerato il miglioramento e l'arricchimento della pratica valutativa nella scuola primaria (nuova valutazione) e l'avvio, condiviso in tutti i gradi di scuola, della progettazione per unità didattiche interdisciplinari nell'area dell'educazione civica.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli ambienti risponde il più possibile alle numerose esigenze poste dalla progettazione didattica, ma la carenza di spazi è un problema che deve essere continuamente affrontato e risolto con l'utilizzo polifunzionale e flessibile delle aule e con la condivisione degli spazi tra i plessi, anche perché alcuni laboratori sono ancora utilizzati per ospitare le classi, a causa dei vincoli Covid ancora vigenti. Alla creazione di ambienti innovativi e polifunzionali saranno destinate le risorse del PNRR. Le dotazioni tecnologiche della scuola sono molto buone e distribuite in tutte le aule e in tutti i laboratori; anche la rete Internet risulta inadeguata. Questo ha portato ad un'ulteriore diffusione dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica. I docenti stanno sperimentando didattiche innovative e alla scuola secondaria tutti sono impegnati nella progettazione di attività laboratoriali che utilizzano metodologie collaborative. Da potenziare il confronto sulle scelte metodologiche effettuate e lo scambio di buone pratiche. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Gli episodi problematici vengono presi in carico e gestiti dai docenti, anche in collaborazione con il dirigente scolastico e con gli esperti presenti a scuola. Si registra un aumento delle criticità nelle dinamiche di classe e un indebolimento nelle competenze relazionali degli alunni, probabilmente dovuti alle difficoltà e discontinuità vissute negli ultimi anni a causa della pandemia. Per questo il giudizio attribuito a quest'area è stato diminuito a 4.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività che la scuola progetta e realizza per l'inclusione degli alunni con profili speciali sono abbastanza adeguate, anche se il team dei docenti di sostegno è soggetto a discontinuità annuali, perché non tutti sono di ruolo. Per tutti gli alunni che ne hanno bisogno viene steso un PEI o un PDP, che definisce obiettivi e strategie e favorisce la condivisione della programmazione degli interventi personalizzati tra i docenti di classe, di sostegno e gli educatori. Questa documentazione viene annualmente aggiornata. La scuola, attraverso azioni di screening, lavora con specialisti esterni per l'individuazione precoce delle difficoltà nella letto-scrittura, proponendo attività di potenziamento per compensare le eventuali debolezze riscontrate. La qualità degli interventi didattici per l'inclusione e il recupero è in generale soddisfacente, seppur con aspetti da migliorare rispetto alla differenziazione dei percorsi in classe. Nella scuola le competenze di didattica interculturale e relative all'alfabetizzazione degli alunni non italofoni sono iniziali e non diffuse, poiché sono pochi gli alunni stranieri che frequentano la scuola. Il team dei docenti di sostegno non è stabile, perché, come in tutte le scuole, la maggior parte di questi docenti non è di ruolo né ha un titolo di specializzazione. Complessivamente la scuola in questo ambito si dà una valutazione intermedia (punteggio di 4).



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività organizzate per la continuità riguardano tutti i gradi di scuola e mostrano un buon livello di strutturazione. Da approfondire le azioni per la continuità del curriculum. Le attività per l'orientamento sono varie e ben strutturate; i dati sul numero di alunni che seguono il giudizio orientativo, nonché l'alta corrispondenza tra giudizio orientativo e numero dei promossi al termine della seconda superiore, mostrano una buona situazione per la scuola. Deve essere posta attenzione al coinvolgimento di tutti i docenti, soprattutto di quelli nuovi, nel "progetto orientamento". Da valutare il coinvolgimento dei genitori nel processo di definizione del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità in modo chiaro e condiviso al suo interno e con la comunità. I compiti delle diverse componenti scolastiche sono ben articolati e sufficientemente distribuiti e, per quanto possibile, vengono incentivati dal punto di vista economico; l'organizzazione dei gruppi di lavoro è nel complesso buona, ma alcuni aspetti sono da migliorare. Le risorse sono finalizzate in modo coerente a quanto definito dal PTOF e dal Piano di



Miglioramento. Il giudizio della scuola sulla sua capacità gestionale e organizzativa è buono (giudizio pari a 5).



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

E' stato steso un piano di istituto per la formazione, e' stata nominata una specifica commissione, si e' avviata un'analisi dei bisogni formativi e un monitoraggio della formazione effettuata. E' pero' necessario consolidare quanto iniziato e rendere la formazione piu' efficace e piu' diffusa. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e della disponibilita'; l'organizzazione dei gruppi di lavoro e' mediamente adeguata. La collaborazione tra i docenti e'

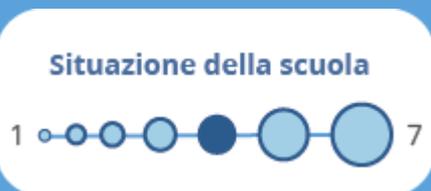


buona, ma deve essere resa piu' sistematica la condivisione dei materiali e degli strumenti. Nel periodo della pandemia gli insegnanti hanno strutturato una rete di formazione interna, basata sull'aiuto reciproco, che ha migliorato in modo significativo le competenze di tutti i docenti. La scuola ha inoltre sviluppato per tutti i docenti, in modo efficiente e nei tempi previsti, la formazione sulle novità normative riguardanti l'educazione civica e la nuova valutazione alla scuola primaria. Per questo il giudizio in quest'area è 5.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attiva varie e proficue collaborazioni con il Comune e con gli enti presenti sul territorio e questo ha una positiva ricaduta sull'offerta formativa. Il coinvolgimento e la collaborazione dei genitori sono in generale buoni, non sempre ottimale la partecipazione delle famiglie agli incontri formativi che la scuola organizza. Da ampliare le funzioni di comunicazione con le famiglie tramite registro elettronico. In generale la scuola è attiva rispetto alle collaborazioni esterne e su quest'area il livello di valutazione è pari a 5.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

MIGLIORARE LA CAPACITÀ INCLUSIVA
DEGLI ALUNNI

TRAGUARDO

Portare gli alunni a migliorare la loro capacità di ascoltare, comprendere e valorizzare l'altro per favorire il benessere di tutti in classe; migliorare lo stato di benessere degli alunni e diminuire le situazioni di disagio a scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornare il curricolo con l'individuazione degli obiettivi minimi per disciplina.
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare gli ambienti scolastici per favorire setting inclusivi.
3. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e realizzare attività di laboratorio che valorizzino le risorse di tutti gli alunni.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare i laboratori teatrali.
5. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi di attività motorie e sportive inclusive curriculari, perché siano fruiti da tutti.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Destinare tempo nel piano di lavoro dei docenti alla progettazione delle attività di laboratorio/ed. civica
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Coinvolgere e motivare il collegio dei docenti rispetto all'avvio del PdM.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppare linee guida per l'accoglienza e l'accompagnamento dei nuovi docenti, con particolare riferimento rispetto all'inclusione.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare percorsi di formazione sull'inclusione.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Far circolare documentazione sul tema dell'inclusione,
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Informare le famiglie del percorso di lavoro intrapreso dalla scuola sull'inclusione.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità scelta riguarda il miglioramento delle capacità di tutti gli alunni di includere gli altri, cioè di ascoltarli, comprenderli e valorizzarli ed è pertanto relativa all'area delle competenze chiave europee. La scelta di lavorare sulla tematica dell'inclusione è motivata dalla convergenza di più fattori. Da un lato sono state considerate motivazioni generali derivanti da un'analisi di contesto, sul piano istituzionale e socio-culturale: in una società che promuove la competizione e la "cultura dell'io", la nostra scuola vuole sviluppare negli alunni il senso del "noi" e dell'accoglienza reciproca, provando così ad incidere positivamente sul contesto culturale della comunità in cui è inserita. Dall'altro lato sono state considerate motivazioni specifiche derivanti da un'analisi dei bisogni emersi nella nostra popolazione scolastica e dei desideri espressi dal nostro collegio docenti, sul piano pedagogico, didattico ed educativo. Infatti, a fronte di risultati scolastici buoni, la scuola ha rilevato debolezze nelle competenze relazionali degli alunni, che devono essere prese in considerazione. I ragazzi manifestano una diminuita capacità di stare insieme in modo pacifico e costruttivo, probabilmente come conseguenza dell'isolamento dovuto alla pandemia e alla prolungata mancata socialità. Per questo la scuola ha colto la sfida, non facile, dell'inclusione e ha scelto questa area come focus prioritario del Piano di Miglioramento 2022-2025.